Giovedì 13 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 220.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18, semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I MINISTRI.

Nell'aspirazione alla *pace interna*, esternammo jeri la speranza che le Parti e Fazioni costituzionali di Montecitorio avessero a raggupparsi in siffatto modo da facilitare ai Ministri l'opera, cui ora eglino si preparano per beneficio del Paese. E se, come da un telegramma rilevammo l'onorev. Villa è tornato da Parigi a Roma per dare le disposizioni che gli compètono qual Presidente dell'assemblea, affinchè la nuova aula e le sale minori sieno degne di accogliere gli *Onorevoli*; siccome si preannuncia che la Camera verrà convocata nella prima decade di novembre, dovrebbe anche la Stampa, senza perdere tempo, indirizzarsi a quelli *Onorevoli*, nello scopo che nell'Olimpo de' *semidei*, oltre gli eseguiti restauri ed abbellimenti, si abbia a riconoscere sùbito pur una restaurazione morale. Quanto a noi, presto ci intenderemo coi nove Rappresentanti del Friuli; e ci auguriamo che in ogni Regione e Provincia i Giornali parlino schietto ai loro Colleghi.

Dicemmo già che dal consenso di *tutti gli uomini di buona volontà*, secondo l'invocazione del giovane Re, dovrebbe derivare il riordinamento delle funzioni parlamentari, pel cui effetto lascierebbesi agli odierni Ministri modo e tempo di farsi valere. Che se poi, in calme e serene discussioni, Oppositori assennati consigliassero altri metodi preferibili di Governo, il Paese non ne sarebbe scontento, purchè coi nuovi metodi si provvedesse all'incolumità delle patrie istituzioni.

Invece, sarebbe male gravissimo, qualora, pur avvenuto a novembre il raggruppamento delle Parti o Fazioni costituzionali, si ripetessero gli scandali e gli artifici della demolizione per iscavalcare i Ministri odierni, impedendo ogni loro opera. E ciò diciamo, perchè già da certa Stampa si lascia intravedere che il distacco di due gruppi da biasimata ibrida alleanza, avverrebbe unicamente per l'ambizione dei loro capitani, di riafferrare il Potere.

Sul qual proposito noi, mai adulatori di *Eccellenze maggiori* o *minori* (quantunque in qualche intimità con taluna di esse), ebbimo ad apprezzare parecchi de' Ministri caduti, come apprezziamo i successori ora al timone dello Stato. E nemmeno l'avere in questo Ministero (per la prima volta!) quattro egregi Deputati della Regione Veneta, tra cui due nostri amici rappresentanti di Collegj friulani, ci indurrebbe a tutto plaudire dell'opera loro e ad incensarli. Ma ci dispiacerebbe se si pensasse davvero ad immediata crisi, anche qualora la nuova Maggioranza riuscisse di soli elementi costituzionali convertiti.

Quelli che si dicono nostri maggiori uomini parlamentari. (Di Rudinì, Prinetti, Sonnino, Zanardelli, Giolitti, Crispi ed oltre questi capitani, i loro luogotenenti o caporali) vennero già, e taluno anche troppo, esperimentati. Per l'ultimo che abbiamo nominato, ritenevasi da gran tempo quasi doveroso lo appartarsi; degli altri, malgrado pregi speciali indiscutibili, la sùbita risurrezione non sarebbe festeggiata dal Paese. Troppo recenti sono le memorie d'invelenite polemiche sui loro nomi e sui loro atti!

Dunque? Poichè così è de' maggiorenti di Montecitorio; poichè tra i Deputati di poche o d'una sola Legislatura, od appena eletti, non sarebbe sperabile trarre *grandi Ministri*, noi crediamo che l'assemblea di Montecitorio non debba impacciare il presente Ministero nell'opera sua.

Vero è poi che da qualsiasi Parte venisse più tardi un ottimo *programma restauratore* (fosse anche dall'*Estrema legalitaria*, sciolta dall'alleanza con le due *Fazioni* dalle tendenze sovversive), il Popolo italiano plaudirebbe ai restauratori della nostra vita politica.

G.

LA VITA DEI SOVRANI a Capodimonte.

Da quasi venti giorni re Vittorio Emanuele III e la regina Elena si trovano a Capodimonte, dove chiedono alla solitudine, relativa, al bel verde del parco, allo splendido panorama partenopeo, un po' di conforto allo spirito così duramente provato dalla sventura, un po' di riposo al fisico, che è pur esso fortemente scosso.

La Villa Reale di Capodimonte è perciò più chiusa di quello che sia la Reggia in tempi normali, ma non è una clausura entro la quale non possano penetrare sguardi umani, e ciò che si vede è pieno di interesse; vi si vede, cioè la vita semplice di una famiglia raccolta nell'affetto e nel dolore, la vita attiva e *bien remplie* di chi ha molto da fare; vi si vede la vita di due Sovrani, direi così, moderni.

Secondo il signor De Nuclars, che ne scrive al *Journal* e che è bene informato, la regina Elena, il cui carattere è eccessivamente sensibile, fu così scossa dal crimine di Bresci e dalle cerimonie funebri cui assistette da Monza al Pantheon, che il suo fisico ne è letteralmente abbattuto. I tratti del suo volto si son fatti più salienti, i suoi occhi arrossati dalle lagrime, il suo colorito si è fatto più pallido, e sotto il fitto velo nero pare che questo pallore sia ancor più forte. I medici apprestano alla giovane Regina tutte le loro cure migliori. Dapprima era il dottor Sacchi, ora è il dottor Quirico, medico di Corte, che studia ogni mezzo per ristabilire quell'organismo delicato, che prescrive all'augusta donna un regime adatto. Così le furono raccomandate frequenti passeggiate pei sentieri balsamici del parco. Infatti Elena, che è mattiniera, appena spuntata l'alba si reca nel folto dei boschetti del parco e non rientra nella villa che verso le sette. Un po' più tardi, dopo una piccola colazione, frugalissima, percorre in vettura scoperta i viali del parco, fra vere mura di verde, accompagnata dal Re, che veste abitualmente la piccola divisa da generale. Queste passeggiate in vettura sono lunghe e sentimentali. Quando il Re non esce colla Regina, questa è accompagnata dalla duchessa d'Ascoli, sua dama d'onore.

La duchessa cederà prossimamente il suo turno di servizio alla contessa Costa di Carrù e di Trinità; e quindi subentrerà la contessa Trigona di Sant'Elia.

—

Attualmente a Capodimonte la Corte è poco numerosa, il conte Gianotti, prefetto di palazzo, è in vacanze, e così pure il generale Avogadro di Quinto e il marchese Barca d'Olmo, cerimoniere; ma fra pochi giorni questi riprenderanno il loro servizio.

I Sovrani fanno i loro pasti da soli, *au tête à-tête*, il primo alle 13, il secondo alle 20. Questi pasti sono estremamente semplici e frugali: due piatti e frutta al primo, tre piatti al pranzo.

L'angolo preferito dalla Regina nella Villa di Capodimonte è nel Belvedere, donde non si sazia mai di contemplare il magnifico panorama del golfo.

—

Vittorio Emanuele si mostra invece incredibilmente attivo. Fin dalle prime ore del mattino se ne sta nel suo studio, seduto al tavolo, immerso nel lavoro più efficace; spoglia i giornali, si fa dare il riassunto di tutto quanto contengono i fogli della capitale e delle principali città d'Italia, giunti coll'ultimo corriere. Quindi esamina e studia con la maggior minuzia la voluminosa corrispondenza e la grande quantità di relazioni che gli mandano i varii Ministeri, e si tiene al corrente ogni giorno delle domande di grazia o di soccorsi che giungono alla Villa.

Vittorio Emanuele III si fa aiutare in questo suo lavoro soltanto dal generale Brusati.

Compiuta la passeggiata in vettura con la Regina, il Re ritorna nel suo studio, dove riprende l'esame dei documenti relativi alla politica estera ed interna, scrive o detta le disposizioni da prendersi, il testo dei telegrammi da mandare al presidente del Consiglio, cambia, modifica, annota le minute e postilla ogni scritto dopo aver studiato a fondo ogni particolare degli affari di Stato.

Di questa meravigliosa resistenza al lavoro, di questo bisogno incessante di saper tutto e di tutto approfondire, Vittorio Emanuele III aveva già dato prove irrecusabili allorquando comandava il Corpo d'armata di Napoli. Allora, come oggi, voleva le relazioni dei capi di servizio o di Corpo, esaminava le decisioni prese, con spirito critico, ma con costante senso di giustizia e di equità. Egli postilla tutte le carte e firma «Vittorio Emanuele» con una scrittura larga, alquanto inclinata e semplice, la quale non lascia alcun dubbio sulla maturità della sua mente, sulla serenità del suo spirito e sull'energia del suo carattere.

—

Nei pochi momenti di riposo il Re e la Regina si danno alla musica, di cui entrambi sono appassionati, ed in ciò il Re trae dalla madre; egli, infatti, ha confermato come maestro di cappella lo Sgambati, annunziandogli che le audizioni musicali a Corte saranno riprese non appena sarà cessato il periodo di lutto.

Il giovane Sovrano è forse il solo principe che si sia interessato della musica in Casa Savoia. Vittorio Emanuele II, non era certo un'artista: detestava la musica. Alla battaglia di Solferino, udendo il cannone, disse la celebre frase: «Ecco la sola musica che ho sempre compreso». Suo figlio, il compianto Re Umberto, era anch'egli negato per quest'arte. Non pertanto giungeva talvolta a modulare un'aria, ed allora erano cose da far fremere; ma egli lo sapeva e si serviva di questo... terrore che ispiravano le sue note. La regina Margherita, che è leggermente miope, si serviva in qualche circostanza dell'occhialetto, e ciò dispiaceva fortemente al Re, il quale, ogni volta che vedeva l'augusta consorte con l'occhialetto, la spaventava dicendole: «Margherita! o ti togli l'occhialetto, o io canto!» E la Regina s'affrettava ad obbedire.

—

Ma ritorniamo a Capodimonte, che è diventato nel tempo stesso un luogo di riposo e un luogo di lavoro.

Mai come adesso questo delizioso ritiro, questo silenzioso soggiorno di Carlo III ha contenuto tanta tranquillità e tanta attività. La Regina vi riposa per riguadagnare l'energia alla sua fibra scossa dal dolore; il Re vi lavora, spiegando tutta l'energia del suo carattere e della sua giovine persona.

Il Re non lavora meno di dodici ore al giorno, ed il suo è il lavoro più stanchevole e frustatore, perchè è il lavoro intellettuale, è il prodotto di una mente conscia delle sue grandi responsabilità.

Il duca degli Abruzzi in Norvegia.

La fiaccolata degli studenti.

Cristiania, 12. Iersera alle ore nove vi fu la fiaccolata degli studenti in onore del duca, che riuscì imponente. Migliaia di persone seguirono il corteo degli studenti fino all'albergo acclamando il duca degli Abruzzi.

Nansen che si trovava fra gli studenti si fece avanti e fra entusiastici applausi pronunziò parole di ammirazione per il duca che insieme al seguito si era presentato al balcone.

Alla fine delle parole di Nansen, la folla acclamò ancora freneticamente il duca che pronunziò parole di ringraziamento per il ricevimento grandioso fattogli.

Il caldo saluto di Nansen al duca degli Abruzzi

Cristiania, 12. — Nansen rivolgendo iersera, come presidente della deputazione degli studenti il saluto al duca degli Abruzzi, si espresse in inglese, e disse che come norvegese e come esploratore delle regioni artiche, dava il benvenuto al Duce ritornante dai paesi delle lotte e dei duri affanni.

Soggiunse che nessuno più di lui è in grado di apprezzare il coraggio del duca e il modo felice con cui il suo disegno venne attuato.

Nansen terminò facendo al Duca degli Abruzzi ed ai suoi valorosi compagni, un urrà secondo l'uso norvegiano, cioè a nove riprese.

Il Duca espresse i suoi ringraziamenti più fervidi per le cordiali accoglienze fattegli, ed espresse infine la sua viva simpatia per la Norvegia e per i suoi abitanti.

La partenza del Duca per l'Italia.

Cristiania, 12 — Il duca degli Abruzzi col seguito, è partito iersera alle 11,15 Lungo le vie dall'albergo alla stazione, una folla enorme rinnovò al Duca entusiastiche ovazioni.

Nell'interno della stazione trovavansi ad ossequiarlo Nansen, il Console Generale italiano, autorità e notabilità norvegiane.

Il ritorno in Norvegia.

Cristiania, 12. Apprendesi da fonte sicura che il Duca degli Abruzzi ritornerà in Norvegia fra quindici giorni.

Il duca a Saracco e al Sindaco.

Il Duca mandò da Cristiania un dispaccio di ringraziamento a Saracco per i suoi rallegramenti sull'esito della spedione, ed un'altro al Sindaco di Torino per le condoglianze di quella città per la perdita dell'augusto sovrano e le felicitazioni per la riuscita dell'ardua impresa.

I ringraziamenti del Governo italiano.

Roma, 12 Il governo ha incaricato il nostro rappresentante a Stokolma di ringraziare il governo norvegese per le dimostrazioni di simpatia fatte al duca degli Abruzzi.

I veneti alla spedizione polare.

La sottoscrizione iniziata dall'*Adriatico* per offrire a ciascuno dei reduci e alle famiglie dei dispersi una medaglia d'oro con una scritta, ha raggiunto finora L. 1140.90.

Il testo della iscrizione da apporsi alle medaglie, elevato nel pensiero, inspirato nella forma, fu dettato dal chiarissimo prof. Giovanni Bordiga.

Perchè il Duca ritornera al Polo.

Torino, 13. La *Stampa* di Torino, dà queste informazioni:

La spedizione fatta seguì una via più all'Ovest di quella seguita da Nansen e da Johansen, quando, abbandonato il *Fram*, si recarono con slitte al Nord. Man mano il gruppo di esploratori, sotto la direzione di Cagni, si avvanzava verso Nord, diminuivano le difficoltà e i pericoli, tanto che con molta facilità la spedizione si sarebbe potuta spingere molto al di là del 86 o 33" raggiunto: sventuratamente, vi fu uno sbaglio nei calcolare la quantità dei viveri.

Si credette che in due mesi si sarebbe potuto raggiungere il Polo, e perciò non si aveva preso viveri che per settanta giorni. Giunta all'86 o 33' il reparto Cagni, con grande dolore, fu costretto a ritornare indietro, altrimenti a metà strada del ritorno sarebbe morto di fame.

Il cav. Cagni ha espresso la ferma convinzione che avrebbe potuto spingersi molto più al Nord, se avesse avuto provvigioni per un altro mese ancora. Pare perciò che il Duca, ritenendo relativamente facile spingersi più al Nord, abbia intenzione di organizzare una seconda spedizione, la quale seguirebbe lo stesso concetto informatore della prima, che alla prova dei fatti, si è mostrata così pratica ed esattamente scientifica: si provvederebbe soltanto ad avere una nave migliore e più resistente ai ghiacci: si rifarebbe la strada percorsa; la spedizione, lasciata la nave, sarebbe abbondantemente approvigionata per sei mesi ed anche più, rendendo così quasi sicuro il raggiungimento dell'87.o o 88.o per lo meno. Il che segnerebbe una vittoria straordinaria.

Persona che avvicinò il Duca, assicura che questi accarezza con entusiasmo questo progetto, e che molto prima di quanto si creda, il Duca ripartirà per le terre polari.

Cronaca Provinciale

San Daniele.

La Banca Coop. di S. Daniele giudicata dalla massima rivista di cooperazione.

Togliamo dal *Credito e Cooperazione* al N. 269 del 10 corr. il seguente giudizio:

La Banca di S. Daniele nella sua perfetta costruzione, nel suo sano ordinamento, nelle sue larghe vedute, in quello spirito ardente d'attività di cui è ammirata, assomiglia a quei Castelli biancheggianti fra i verdi colli che precedono appunto le Alpi Giulie.

E di questa struttura così robusta, di questi ordinamenti così savi, di questi orizzonti tanto ampi, di questa fede così viva, fu zelatore efficace l'egregio sig. Paoletti direttore di quell'Istituto. Molte volte le nostre banche popolari ebbero origine da un comitato d'uomini d'affari, ma a S. Daniele persino l'origine della banca è geniale.

Lo studioso colle intuizioni dell'intelletto, il lavoratore con la realtà delle privazioni economiche; i piccoli commercianti od agricoltori con l'incessante sofferenza dell'usura additavano il male e si proponevano il rimedio. In un ritrovo di giovani (1887) si costituisce un circolo a scopo di divertimento, ma a quei prodi pionieri della cooperazione friulana pare increscioso godere senza fare il bene e perciò si propongono alla sana letizia della gioventù di associare le utili iniziative. Di qui l'idea della banca, dalla banca alla latteria sociale, al comizio agrario, a tutta una serie di buone opere! Anche a S. Daniele l'usura aveva forti radici e non aveva limiti nel succhiare il sangue delle sue vittime. Questa febbre malarica arrivava al 60 0,0 e persino nei piccoli prestiti ad un centesimo per lira al giorno, cioè al 365 0,0!

Dal simpatico circolo i quattro apostoli furono — fa piacere il ricordarlo — un tipografo, un maestro, un indoratore ed un ricevitore di registro (1). Questo ultimo ci fa pensare alle attribuzioni di cooperazione e di consulenza che in Belgio si assegnano per legge ai funzionari fiscali a vantaggio delle classi operaie. Infatti sarebbe utile che il popolo non si abituasse a vedere nel Governo un nemico e ne' suoi funzionari tanti persecutori d'ogni incremento economico, quasichè nei paesi liberi il Governo ed i cittadini non formassero una cosa inscindibile.

Aperta nel 1887 con un capitale versato di lire 41 mila, in un centro di circa 6000 abitanti, la banca di S. Daniele ebbe rapidi progressi, tanto che ora fra azioni e riserva giunse a lire 106 mila — i depositi fiduciari salirono a lire 676 mila ed il portafoglio a lire 683 mila — Mite è il saggio di sconto e mite anche il tasso dei depositi. Nè sono queste le sole benemerenze della banca, poichè vi aleggia uno spirito d'iniziativa così elevato da renderla, sebbene modesta di capitale, *uno degli istituti più apprezzati e più degni di studio.*

In 12 anni di vita ebbe perdite insignificanti; si valse con moderazione del risconto ed aspira ad emanciparsene affatto; non paga delle riserve ordinarie, si prepara robusta quella straordinaria e con un freno automatico modera i lucri degli azionisti commettendo al Consiglio di contenere entro il 5 0,0 il dividendo; chiama invece con sapiente audacia, partecipi degli utili quelli che fecero operazioni di sconto adottando fra *le primissime banche e l unica alla gara di Torino*, ciò che le cooperative di consumo adottano; pur mantenendo nell'assemblea la sovranità potenziale, rimette al Consiglio talune nomine (presidente e vicepresidente) e taluni atti che non potrebbero avere dall'assemblea un voto così cosciente ed illuminato, e come talune banche escono dalla mutualità specie pel credito operaio, così la banca di S. Daniele lo fa pegli agricoltori ai quali sconta anche se non soci, attraverso al Comizio agrario che spezza e specializza il credito con cauta misura; alla latteria prodiga di consigli all'inizio, concede il suo ragioniere e mutua una forte somma che poscia riduce nelle proporzioni della sua potenzialità. Questa vita economica che si esplica all'infuori delle acri lotte dei partiti e delle garrule declamazioni dei governi e dei popoli, ci fa sperare molto bene per l'avvenire del nostro paese.

(1) Rodolfo Biasutti, Pietro Allatere, Pietro Bertoli, Giuseppe Crespi.

Tricesimo.

Teatro. *12 settembre.* — Continuano con successo e soddisfazione del pubblico le rappresentazioni che la compagnia sociale A. Azzarelli dà al Teatro *Stella d'oro.*

Giovedì 13 corr. avremo la «*Favorita*» del M. Donizzetti, nella quale sosterrà la parte di Eleonora la gentilissima signora Costantina Lopischa, espressamente venuta dalla Polonia.

Visita gradita. — Giunse ieri sera e si trattenne anche oggi tra noi l'onor. Gregorio Valle, deputato di Tolmezzo.

Al *Cacciatore*, ove alberga, furono ad ossequiarlo diversi signori del paese, tra i quali noto il sig. G. Sbuelz, A. Bortolotti, G. Turchetti, F. Dil, A. Pignoni, G. Batta Martinuzzi ed altri.

Oggi riparte alla volta di S. V.to al Tagliamento, dove trovasi la sua mamma.

Escamillo

Sacile.

Per le feste di beneficenza. — E' stato pubblicato il manifesto dei festeggiamenti di beneficenza che avranno luogo a Sacile dal giorno 16 al 23 settembre. Ve lo trascrivo integralmente.

16 settembre. — Tiro allo storno nella piazza d'armi (tiro di gara ore 2 pom.) — Partita al pallone in piazza Plebiscito, ore 5 pom. — Serata al Teatro Sociale, ore 8 1[2 pom.

19 settembre. — Pesca di beneficenza — Partita al pallone, ore 5 pom. — Rappresentazione al Teatro Sociale, ore 8 1[2 pom.

20 settembre. — Pesca di beneficenza — Festival — Partita al pallone — Concerto musicale.

23 settembre. — Concorso ippico — Ballo popolare.

La Rete Adriatica ha concesso speciali facilitazioni, fra cui la validità dei biglietti di andata e ritorno.

Frattanto possiamo fin d'ora assicurare che il concorso dei cacciatori al tiro allo storno sarà il più numeroso delle gare che in quest'anno si fecero. Sono pronunciate delle brillantissime Poules.

Per la pesca di beneficenza sono pervenuti al Comitato moltissimi regali, fra i quali notiamo quelli del Prefetto, del Deputato, del Sindaco e di molti Consiglieri.

Perchè la beneficenza assuma il carattere sociologicamente più moderno e progredito di pubblica assistenza, il Comitato ha deciso che gran parte degli introiti sia devoluta al Patronato Scolastico, che ha iniziato in Sacile i primi esperimenti di quel sano movimento che presto o tardi condurrà alla refezione scolastica. E. B.

Rivolto.

Suicidio. Certo Manazzon Tito, d'anni 66, mendicante, gettavasi da una finestra del secondo piano, nella sottostante strada, rimanendo cadavere all'istante.

Il disgraziato, causa precipua la miseria, era assai squilibrato di mente; non v'è dubbio quindi che si tratti di un momento di esaltazione.

Lascia due figli per il mondo, dei quali, da molti anni non aveva nessuna notizia.

Ringraziamento.

Le famiglie *nob. Masotti Corradini-Plateo,* profondamente commosse e riconoscenti, ringraziano dal profondo del cuore le autorità, e tutte le gentili persone che colla loro presenza, od in altra forma, si adoperarono per rendere così solenni le onoranze tributate alla loro dilettissima e indimenticabile madre *Marianna Morelli de Rossi-Masotti.*

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze occorse nell'invio della ferale partecipazione.

Pozzuolo del Friuli, 12 settembre 1900.

R. Convitto Nazionale

con regie scuole secondarie ed **elementari.**

Insegnamento gratuito della ginnastica, del ballo, della calligrafia, del disegno, della religione, e, a modici prezzi, delle lingue francese e tedesca, della musica e pittura.

Cancelleria, libri, vestiti, calzature ecc. a *prezzi di costo.*

Vitto di prima qualità, abbondante, preparato con cura. Pulizia inappuntabile.

All' insufficenta retta annua di Lire 480, ridotta per i giovani non decenni a Lire 432; supplisce generosamente e largamente il Governo proprietario, *che ha per unica meta* l'istruzione, l'educazione, lo sviluppo rigoglioso dei giovani e l'economia delle famiglie.

Fabbricato e parchi di ricreazione stupendi.

Salute ed esami dei Convittori costantemente ottimi.

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programma rivolgersi al

Rettore.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.7	756.5	757.9	758.7
Umido relativo	77	54	73	—
Stato del cielo	piov.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm	2.5	7.5	—	—
Velocità e direzione del vento	1-SE	calma	calma	1-E
Term. centig.	16.4	18.4	15.2	14.6

12	Temperatura	massima	19.0
		minima	16.4
		minima all' aperto	13.9
13	Temperatura	minima	11.6
		minima all' aperto	9.9

Cielo nuvoloso o coperto sull' Italia superiore; vario altrove. Pioggie e temporali, venti deboli e moderati, prevalentemente settentrionali.

Per gli spettacoli di novembre.

Alla riunione di jeri parteciparono i signori: on. comm. Morpurgo presidente, cav. Barbieri per l'Associazione dei commercianti e industriali, assessore Beltrame e ing. Canterutti segretari del comitato, avv. Caratti, De Candido, prof. Del Puppo, Rodolfo Burghart, avv. Doretti, G. Mason, Santi, Cossio, dott. Valentinis, ing. Cudignello, Giuseppe Padovani della società Mezzucato e qualche altro.

La discussione fu divisa per *trattenimenti* e si cominciò dal

Lawn - tennis.

L'avv. Caratti informa come il consiglio direttivo del tennis-club Udine sia in giro, cosicchè non potè conferire ancora coi membri del medesimo. Soggiunge non essere da ripromettersi verun utile, da una gara di tennis, perchè non è il caso — data anche la località del campo di giuoco, ristretta — non è il caso di porre un biglietto d'ingresso. Comunque, se credesi che una gara di tennis possa contribuire a rendere più brillanti le feste di novembre; e semprechè il consiglio direttivo non abbia dichiarata chiusa, con la gara di Tricesimo, la stagione tennistica, egli non dubita che il club sia per mettere tutta la buona volontà propria a disposizione del Comitato.

Il presidente on. Morpurgo dice sapere che un utile finanziario non si può sperare dalla gara di tennis, anche se per assistervi si richiedesse il biglietto data la ristrettezza del campo; ma si terrebbe acchè fosse indetta la gara, come richiamo di forestieri e quindi come indirettamente utile ad esercenti e negozianti.

Seguono altri schiarimenti, provocati dai signori prof. Dal Puppo e Santi: forse potrà studiarsi se la gara si potesse dare sullo stesso campo dei giuochi, nel campo dello sferiterio.

Per sabato l'avv. Caratti s'impegna di dare una risposta concreta.

Concorso bandistico e concerti.

Il presidente on. Morpurgo riferisce che, alla circolare diramata a tutti i corpi bandistici della regione, risposero tredici corpi:

di non poter partecipare al concorso, quelli: di S. Donà, di Sacile, di Asolo, di Oderzo, di S. Vito, di Vicenza.

Che vi parteciperebbe senz'altro: quello di Tricesimo; che sotto certe condizioni, vi parteciperebbero quelli di: Feletto Umberto, Piove, Valdagno, Marostica, Tolmezzo e Spilimbergo.

Egli espone le difficoltà del concorso e la spesa cui si andrebbe incontro; e conclude dicendo, a suo avviso, preferibile che si dieno concerti musicali di varie bande, le domeniche 4 e 11 novembre: tre o quattro bande della provincia, e una di qualche città importante, la cui banda musicale abbia una fama incontrastata: per esempio Venezia.

Prendono la parola in argomento: Caratti, Mason, Mercatali, Cossio: e resta concertato che la Presidenza, unitamente all'avv. Caratti, inizi le trattative conformemente a quanto espose il Presidente

Mostra campionaria e lotteria.

La presidenza dell'Associazione dei commercianti e industriali — alla quale gentilmente offri il proprio concorso il comitato dei festeggiamenti della società fra gli agenti, resta incaricata delle pratiche per attuare questi due numeri del programma, dai quali si spera il maggior ricavato.

Per la mostra campionaria si dirameranno circolari anche fuori della Provincia.

Spettacolo Teatrale.

Il comm. Morpurgo informa avere la Presidenza scritto a parecchie imprese per ottenere proposte sullo spettacolo teatrale che si vorrebbe dare in tale occasione. Ancora nulla si è concretato. C'è una proposta sola concreta: per le 1500 lire che il Comitato metterebbe a disposizione dell'impresa, c'è l'offerta dell'impresario Ruotolo di trasportare qui il *Rigoletto* e il *Barbiere di Siviglia* con bravi artisti; la Presidenza però, anche nel riflesso che il secondo spartito fu dato or non sono molti mesi, non crede accettabile questa proposta, come neppure altre con opere di repertorio. Più accettabile la proposta dell'impresario che ora si trova a Suzzara, il quale si offre di portar qui l'*Otello* (altra volta piaciuto a Udine) con buoni artisti: ma nella proposta l'impresario non dice la somma verso cui s'impegnerebbe. Spera fra due tre giorni di poter dare notizie più positive.

Si lascia facoltà alla Commissione speciale di provvedere.

Festival.

Su questa parte, è il prof. Del Puppo che informa. Dice che la commissione abbandonò subito l'idea di un festival propriamente detto, perchè richiederebbe troppi quattrini. Si limita perciò a proporre qualche cosa che gli assomigli: un festivalino. Ed ecco per sommi capi ciò che la commissione avrebbe in progetto: due piattaforme per balli popolari; automatici parlanti; fonografi *rispondenti*; telegrafia senza fili; caffè-concerto; chioschi per birre e bibite in sorte, per vendita fiori e dolci; e qualche altro divertimento consimile. Tutto questo, sul campo dei giuochi. Di più, una parodia della mostra campionaria, una specie di indisposizione campionaria, la quale — su proposta del cav. Barbieri — sarebbe da organizzarsi nei locali stessi della mostra campionaria.

Così resta stabilito, affidando alla commissione speciale di provvedere per attuare tutta questa parte del programma.

Ascensione di un areostata.

Sul *ballon*, si deve porre la sospensiva: manca il De Pauli, cui fu affidato di occuparsene.

Giuoco del pallone.

Il signor Santi riferisce che la Società del pallone aderisce di portare il suo contributo acchè le feste riescano complete e cercherà che altre società partecipino alla gara.

Il presidente comm. Morpurgo ringrazia e conferma l'incarico alla commissione (ing. Sendresene e sig. Santi) di occuparsi di questa parte del programma.

Torneo schermistico.

Il signor Burghart informa che il distinto maestro Barbassetti accetta di, organizzare un torneo schermistico impegnandosi di far venire a Udine due fra i più rinomati maestri per parteciparvi. Richiede però non meno di 1000 lire.

Cossio dubita che lo spettacolo — benchè nobilissimo — possa dare tal somma d'incassi.

Santi pure dubita; e osserva come la stagione sia poco propizia per dare un torneo di scherma all'aperto.

Il prof. Mercatali, che fa parte della subcommissione, dice che il torneo di scherma sarebbe da darsi in teatro. Crede che potrebbe giovare moltissimo all'esito finanziario dello spettacolo, se le dame udinesi si formassero in comitato di patronesse e partecipassero come tali al torneo, magari in costume dei tempi di D'Artagnan e i duellanti pure.

Seguono altre spiegazioni: ma si deve rimandare la decisione ad altro giorno per conferire di nuovo col maestro cav. Barbassetti, il quale comparisce di nuovo sul finire della seduta.

Spettacoli intellettuali.

Si accetta in massima di far venire il poeta dialettale Babarani a leggere i suoi versi. Egli domanda: lire 50 come indennità di viaggio, lire 50 quale compenso e il quindici per cento sugli utili netti, tanto che fosse da intrattenere il pubblico una sola come due volte.

Conclusione.

Per concludere, il programma delle feste — che sarà forse definitivamente concretato in altra seduta — resta così preliminarmente stabilito:

spettacolo teatrale, concerto bandistico e torneo di scherma — subordinati al concorso del municipio, del quale non si è ancora sicuri;

mostra campionaria, lotteria, giuoco del pallone, lawn-tennis, festival indipendentemente da quel concorso.

In ultimo, per suggerimento del dott. Doretti e su proposta del signor Sandri si aggiunge una

Gara alle boccie.

Sabato, alle ore sedici, nuova riunione.

Per le scuole elementari.

L'iscrizione nelle scuole elementari urbane di questo Comune incomincierà il 2 ottobre p. v. e continuerà fino al 10 inclusivo dalle ore 9 alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 12.

Nelle scuole rurali l'iscrizione incomincierà il giorno 8 detto mese e contemporaneamente avranno principio le lezioni.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio, alle Grazie ed a Cussignacco l'inscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi dal mezzodì ad un ora pom. dall'8 a tutto 13 ottobre e le lezioni avranno principio il 14 detto.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto della iscrizione.

Un opuscoletto del prof. Guido Fabiani

Edito dal Vallardi, ricevemmo un opuscoletto del nostro comprovinciale Guido Fabiani, opuscoletto illustrato che ricorda *Umberto I il Re buono,* da diffondersi tra il popolo.

Il tenue prezzo di dieci centesimi, e la forma dello scritto, indicano l'intento patriotico; quindi, ed il Fabiani autore ed il Vallardi editore, meritano il nostro plauso. E specialmente perchè, diffuso a Milano, (dove più ferve il lavorio de' settarii), richiamerà non pochi traviati, tra la classe operaia, ad apprezzare quanto operò Casa di Savoja per dare agli Italiani una Patria grande e forte.

G.

Monte di pietà di Udine.

Martedì, 18 sett. vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Comunicato.

Nel resoconto inserito sui giornali cittadini di jeri circa l'intervento delle associazioni udinesi alla commemorazione del XX Settembre venne pubblicato che anche la *Società della Camera Oscura si rifiutò* di prender parte attiva alla manifestazione patriottica di quel giorno.

Alla sottoscritta corre l'obbligo di render pubblicamente noto, che nel ricever ufficial invito dalla lega XX Settembre di prender parte alla commemorazione in parola, inviò per iscritto alla lega stessa la non adesione, ossequiente all'art. 2.o del proprio Statuto che precisamente così suona: « *Col nome di Camera Oscura* è *istituita in Udine una Società privata la quale ha per iscopo geniali convegni, gite e beneficenza* ».

Dalla fondazione della Società Camera Oscura ad oggi, la stessa, un'unica volta, ed in unione alle altre associazioni cittadine, intervenne ad una pubblica manifestazione, e precisamente alle Onoranze funebri rese in questa Città al compianto nostro Re Umberto I con vigliacca premeditazione assassinato, come a dette onoranze tutta Udine volle partecipere senza distinzione di classe e di partito.

La presidenza della Camera Oscura in Udine.

Teatro Minerva.

Anche jeri sera la signorina Pina Ciotti ottenne un entusiastico successo con le sue canzonette, cantate con una raffinatezza tutta sua particolare.

Furono pure applaudite le signorine D'Agostinis, Faust, ed i signori Moccia e Branciforti, ed il D.r Mesmeris.

—

Questa sera ultima rappresentazione con programma di tutta novità e replica a richiesta della graziosa guarzuela spagnuola *Nina Pancha,* di particolar impegno della sig.na Pina Ciotti.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà: *Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina.* Seguirà il ballo applauditissimo: *Excelsior.*

Rettifica.

Il signor Galeazzo Perotti vice segretario presso la nostra Intendenza non fu promosso alla seconda classe, come ieri erroneamente si accennava, ma bensì, *abilitato per esami al posto di Segretario, è stato incaricato di esercitarne le funzioni qui in Udine.*

Cogliamo questa occasione per esprimere al nostro amico le più sincere e vivissime congratulazioni.

Nomina.

Plaino, vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere di prima alla Pretura del I Mandamento di Udine.

Beneficenza.

Dall'ingegnere F. Della Giusta e consorte ricevemmo la seguente letterina:

« Per la venerata e cara memoria del dottor cav. Francesco Franceschinis, ci pregiamo rimetterle italiane lire cinque da distribuirsi a famiglie bisognose di Udine ».

Noi manderemo oggi alla Congregazione di Carità le lire cinque, affinchè compia essa l'incarico, quantunque, pur troppo, non manchino bisognosi che ricorrono al Giornale quasi fosse Ufficio sussidiario della Congregazione.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.50	Germania	130 50
Romania	104.—	Napoleoni	21.28
Sterl. inglesi	26.70		

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Biasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative e perfezionamento).

Recapito presso il Negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

All' Ospitale

vennero medicati: Mattia D'Agostino fu Valentino d'anni 71 di Pianis per incuneamento di frammento d'osso nella retrobocca; Remigio Magrini di Enrico d'anni 20, bandaio, abitante in vicolo degli Orti 5, per scottature di II grado alla mano sinistra; Guido Pradolini di Giov. Battista da Cussignacco d'anni 3 per frattura del radio di destra; Giacinto Rigotti fu Virginio d'anni 37, spazzacamino, via Cisis 53, per ferita sull'arcata orbitale destra riportata cadendo; Achille Marcuzzi di Angelo di anni 15, operaio da Cussignacco, per ferita al pollice della mano destra; tutte accidentali.

Le gesta degli ignoti.

Il sig. Giuseppe Hoche nella sua casa di Pianis tiene una stanza-cantina abbastanza fornita. Giorni sono, ignoti ruppero le lastre delle finestre, entrarono e portarono via del vino, delle cibarie, biancheria ecc. Accanto stavano accovacciate dieci galline che pur vennero rubate; per cui il danno complessivo è di circa lire 150. I ladri sono irreperibili.

Funerali.

Ieri alle 4 e mezza del pomeriggio ebbero luogo a Pozzuolo i solenni funerali della compianta nobile signora Marianna Morelli de Rossi, vedova Masotti.

Il corteo era imponente per insegne ecclesiastiche, clero, musica, setificio, Autorità, scolaresca, notabilità del paese, di Lestizza, di Pozzuolo, di Palmanova, di Udine, ecc. Le corone erano dieci, tutte di fiori freschi e bellissime dei parenti ed amici dell'amata estinta.

Ecco le dediche:

A nostra madre — Michele Elisa-Anna Corradino nob. Corradini — Dott. Guglielmo Plateo e nipoti — La nuore Rosa e Vittoria Il maestro di casa ultimo saluto — Municipio di Pozzuolo — Alla loro amata padrona le operaie della filanda — Dott. Giovanni Carnelutti — Famiglia Silvio de Grandis — Famiglie Tellini Canciani.

Alle 10 si celebrò una messa solenne con musica dei maestri Tomadini Haller; bravi i cantori di Pozzuolo che eseguirono benissimo il *Libera me domine.*

Dopo le esequie il corteo procedette per Udine arrivando alle 5 e mezza a porta Grazzano ove si unirono altri amici e conoscenti della nob. famiglia Masotti, i colleghi del figlio impiegato alla Banca; numerosissimi erano i ceri. La salma venne deposta nel cimitero monumentale, nel tumulo accanto a quella del marito dell'estinta, il compianto dott. Antonio nob. Masotti.

Durante i funerali a Pozzuolo, rimasero chiusi i negozi ed i pubblici esercizi.

—

Nella luttuosissima circostanza della morte della signora nob. Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti, la famiglia elargiva alla locale Congregazione di Carità la generosa somma di lire 300 (trecento.)

Furono inoltre fatte le seguenti offerte in sostituzioni di corona: Prof. Cav. Luigi Petri lire 10, Ing. Giovanni Buri e Fam. di Palmanova lire 20, Famiglia Morelli de Rossi lire 25, Luigi Giovanni Giuseppe F.lli Zamparo lire 30.

I preposti alla P.a Opera, a nome dei beneficati, rendono pubbliche e sentite grazie.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 settembre a L. 106 69.

L' Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la *Ditta* Giacomo Comessatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

PRETURA I.o MANDAMENTO.

Non luogo a procedere fu dichiarato anche a favore di Coccolo Alfonso di G.o. da Udine che era imputato di contravv. all'art. 20 reg. pol. strad. per avere in Chiavris nel giorno 29 gennaio p. p. ingombrata la linea del tram Udine S. Daniele.

Condanne. Jaria Antonio d'anni 23 da Reggio Calabria, detenuto dal 4 corr. per porto d'arma ingiustificata, fu condannato a giorni 20 di arresto.

— Brida Casimiro fu Marco d'anni 27 di Udine, era imputato del reato di frode in commercio (art. 295 C. P.) per avere in Udine venduta calce qualificandola di Sagrado, mentre non era tale, fu condannato alla multa di L. 150.

Voci dei privati.

Una qualifica impropria.

(Risposta ad un articolo ch'era destinato a questa rubrica).

Sotto questo titolo ricevemmo uno scrittarello segnato dalle iniziali G. M., col quale si confermava quanto disse la *Patria del Friuli* circa la *improprietà* linguistica dei *Partiti popolari.*

Premesso dal signor G. M. che la denominazione fu un'*abile trovata,* e specialmente dopo perfezionata col titolo di *Lega,* perchè ebbe fortuna nel periodo elettorale, egli contrassegna la *Lega* suddetta accennando alcuni nomi di *cittadini* come *tipi* dei gruppi che la compongono. Se non che, avendoci noi prefisso di dimostrare che in Udine ed in Friuli mancano certi elementi costitutivi le *Fazioni* propriamente *sovversive,* e che la *Lega* fu un'*abile trovata* artificiale, non vogliamo dare quella parte dello scritto del signor G. M. segnalante i *tipi.* Ed escludiamo affatto che nella *Lega* si avesse compreso persino il *tipo anarchico,* cioè il direttore di un giornaletto edito a Roma (scrive G. M.) da « un ragazzotto di Buia, che dopo essere stato fra gli eroi di Domokos, fece sue le teorie dell'altro comprovinciale Podrecca. Ah! se papà l'avesse sculacciato a tempo! ».

Però pochi periodi dello scritto del signor G. M. possiamo riferire testualmente, dacchè spiegano l'*improprietà della qualifica.*

Il signor G. M. scrive: « Hò detto che la trovata fu abile, ed infatti alle turbe si urla: « Voi siete i poveri, siete i servi, quindi i *democratici*; gli altri, cioè i ricchi, i padroni, sono gli *aristocratici,*

facendo così prevalere la *lotta di classe* ad ogni altra considerazione politica, economica ed amministrativa.

Popolo sopratutto sono gli operai delle città e quelli delle campagne, poi i professionisti, i commercianti, gli agenti, gli impiegati ecc. ecc.; tutto quell'immenso numero di cittadini che manifestarono in modo non dubbio la loro fede verso le istituzioni nel triste caso recente, ed anche i pochi che vollero distinguersi in senso opposto.

Come gli altri, e più degli altri, *sono del popolo* gli uomini fedeli alla Monarchia, e non sono affatto *aristocratici*. Vivono di lavoro, lottano per l'esistenza ed hanno comuni le loro miserie cogli altri.

Non potete arrogarvi di chiamarvi *del popolo* voi soltanto ».

—

Tutto ciò va bene; ma in quanto abbiamo omesso dello scritto del signor G. M. c'era troppa tendenza a seguitare tra dissidj tra cittadini, e noi (torniamo a ripetere) miriamo, invece, alla concordia. In ogni modo, se il sig. G. M. lo avesse segnato col suo nome e cognome, assumendone la responsabilità morale, avrebbe dato prova di coraggio civile sempre lodevole, e seguito il nostro consiglio che si debba **finirla** con gli *anonimi*.

Memoriale dei privati.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1900

XXVI. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	85,095.12
Cambio valute	»	3,962.35
Effetti scontati	»	3,102,471.40
Valori pubblici	»	617,249.26
Compartecipazioni Bancarie . .	»	36.500.—
Deb. in conto corr. garantito .	»	329,306.14
Antecipaz. contro depositi . .	»	131,482.90
Riporti	»	261.884.—
Ditte e Banche corrispondenti .	»	181 103.03
Debitori diversi	»	2 913.97
Stabile di propr. della Banca .	»	31.600.—
Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia . . .	»	24.529.06
	L.	4,808.097,23

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 507.874.83	
Depositi a cauz. antecipazioni	» 164.894.42	983,708 15
Depos. a cauz. dei funzionari	» 69.750.—	
Depositi liberi	» 241.188.90	
Totale dell'Attivo		L. 5,791,805.38
Spese d'ordinaria amministrazione	16,744,19	
Tasse Governative	14,173.29	
		30,917.48
		5,822.722.86

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	547,000.—
Fondo di riserva	» 247,000.—	
Differenza quotazione valori	» 16,141.64	
	L.	16,141.64
Depositi a risp.	». 1,442,142.02	
» a pic. risp.	121,521.75	
» cont. corr.	» 1,776,495.62	» 3.340,159,39
Ditte e Banche corrispondenti .	»	705.945,72
Creditori diversi	»	80,463,66
Azionisti conto dividendi . .	»	1.389,75
Assegni a pagare	»	855.05
Fondo prev. impiegati { Valori . 24,529,06 / Libretti 5,931,53 }	»	30,460.59
	L.	4,722,415.80
Valori di terzi in deposito come in attivo	L.	983,708.15
Totale del passivo		5,706.123,95
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 82,788,60	
Risc. esercizio prec.	» 33,810,31	
	»	116,598.91
		5,822.722.86

Il Presidente
D.r ADOLFO MAURONER

Il Sindaco — Girolamo Muzzati
Il Direttore — LocatelliOmero

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o al 3 3[4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1[2 e piccolo risparmio al 4 per cento netta di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1[2, 5, 5 1[2 e 6 p. 0[0 a secondo della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabile nel Regno — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0[0 e su depositi di merci al 5 1[2 p. 0[0, franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 per 0[0 e con fidejussi al 6 p. 0[0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

—

Avviso di concorso.

Il Sindaco del Comune di Teor, veduta la delibera Consigliare 26 agosto decorso superiormente approvata

rende noto

che a tutto Settembre corrente è riaperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di lire 1200 soggetto a ritenuta per tassa di ricchezza mobile in rate mensili postecipate.

Ogni aspirante dovrà nel termine suddetto, produrre domanda a questo Municipio corredandola dei seguenti documenti:

1. Certificato di maggiore età e di cittadinanza italiana.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato comprovante di aver conseguito la licenza liceale o d'istituto tecnico.
4. Patente di idoneità all'ufficio di Segretario comunale.
5. Certificato di buona condotta.
6. Fedine penali.

Questi ultimi in data non inferiore al presente avviso di concorso.

La nomina è biennale ed è di spettanza del Consiglio comunale e l'eletto dovrà assumere l'Ufficio il primo novembre 1900.

Teor, 7 settembre 1900.

Il Sindaco
f.o *Luigi Gallici.*

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pomi: 5, 8.
Fichi: 5, 6, 7. 8.
Pesche: 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 22, 25. 50
Pera: 8, 10 12 13 14 15, 16, 17, 20.
Susine: 10, 13, 14, 15.
Uva: 28, 30.
Corgnole: 12.
Noci: 35.
Serbole 10.

Mercato della seta.

Milano, 12. — Le transazioni continuano ad essere di poca importanza ed i corsi, per lo più nominali, lasciano scorgere, nelle qualità andanti, greggie e lavorati, tendenza debole.

Qualche vendita venne oggi conchiusa in greggiette per bisogno di filatoio a risparmio di prezzo.

I lavori sono poco richiesti, e se lo sono nei titoli fini, i prezzi bassi offerti permettono ben difficilmente la definizione del contratto.

Il prezzo del cotone.

Abbiamo accennato ieri agli aumenti di prezzo nei cotoni. Ora, persona competentissima, ci scrive in proposito:

Crediamo opportuno di portare l'attenzione sull'enorme rialzo che ha avuto il Cotone greggio il giorno 10 alla Borsa di Nuova York.

I prezzi dei futuri aumentarono nientemeno che di 90 punti per settembre, di 49 a 65 per gli altri mesi.

L'11 a Liverpool, malgrado un po' di naturale reazione avvenuta, quotava il Middling a 7 1[4!

Tale aumento pare sia avvenuto sotto l'impressione del terribile ciclone che imperversò sabato scorso nel Texas, del quale avete ragguagliato i lettori.

Il rapporto del Bureau di Agricoltura pubblicato sabato stesso, è pure sfavorevole, malgrado il maggior *Acreage* di quest'anno. La condizione del raccolto viene rappresentata dal seguente specchietto:

	1899	1900
Maggio	85 7	82 5
Giugno	87.8	75 8
Luglio	84 -	76.-
Agosto	68 5	68 2

Come stanno oggi le cose è impossibile far previsioni. — In Inghilterra i manifatturieri di cotone, dopo varie conferenze, avrebbero deciso alla quasi unanimità di non comperare cotoni americani durante il mese di settembre. I quattro quinti dei fabbricanti di cotone erano rappresentati. Generalmente si dubita però della serietà di tale deliberazione.

Comunque, il fatto è positivo che soltanto coloro che hanno attualmente un forte deposito di filati o di tessuti possono chiamarsi fortunati; e questo, crediamo, è il caso dei piccoli e grandi commercianti di tessuti e di filati della nostra Provincia.

La crisi del carbone e l'economia nazionale.

Il continuo aumentare del prezzo dei carboni è oggetto di preoccupazione.

Si nota che, ormai, il prezzo del carbon fossile per ogni tonnellata a Genova, nei suoi depositi del Molo vecchio, è già raddoppiato; ancora un anno fa il prezzo del carbone al porto di Genova era di 26 lire per tonnellata ed ora bisogna pagarlo 52 lire. Queste cifre hanno un significato molto preciso per la nostra economia nazionale; l'Italia deve oramai importare ogni anno quasi 5 milioni di tonnellate di carbon fossile, e nel 1898 doveva perciò mandare all'estero poco più di 137 milioni; nel 1899 essi erano già saliti a 150 e quest'anno 1900, la produzione industriale dell'Italia è gravata di una maggiore spesa di almeno 100 milioni di lire. In parte questa grossa somma è pagata dai consumatori dei tanti prodotti industriali diversi, che hanno dovuto aumentare i loro prezzi di vendita. Ma altri produttori devono rassegnarsi a pagar essi il danno del maggior prezzo del carbone. Così le Società ferroviarie avranno, quest'anno, assai limitati i loro utili, quantunque i loro introiti procedono in aumento. Altra limitazione di utili l'avranno le Società esercenti l'industria del gas.

Aumento nei prezzi del caffè.

Da un telegramma privato rileviamo che il caffè sui mercati di origine aumentò repentinamente di un punto e mezzo. La causa dell'aumento è dovuta al rialzo del cambio nelle piazze del Brasile che da 10 3[16 si spinse a 10 11[16, locchè costituisce un aumento di 5 p. c.

L'abbondanza nell'Argentina.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Buenos Ayres che colà attendono di essere imbarcate 150,000 tonnellate di frumento, 200,000 tonnellate di granoturco e 20.000 balle di lana.

Le prospettive per la prossima tosatura di lana, che seguirà in ottobre sono ritenute favorevoli. Nel raccolto di cereali si prevede grande abbondanza. Si calcola che le aere coltivate sieno aumentate del 20 0[0.

Sacre reliquie.

Con cerimonia imponentissima, ieri, il duca d'Aosta — in rappresentanza del Re Vittorio Emanuele — consegnava al Sindaco di Torino l'elmo, la spada e le decorazioni di Re Umberto.

Ultimi aneliti.

Telegrammi da Pretoria in data dell'11 dicono che il generale boero Botha intraprese negoziati per la resa; e che il presidente Krüger è giunto a Lorenzo Marquez, forse con l'idea di andarsene.

Notizie telegrafiche.

Arresto di un anarchico.

Complotto contro un Sovrano

Madrid, 12. — Si è arrestato a S. Sebastiano un individuo di nazionalità svizzera appena tornato dall'America. Si sequestrarono nel suo baglio carte importanti che farebbero credere trattisi di un complotto anarchico contro uno dei capi di Stato europei.

La località dove l'anarchico fu arrestato, indica che il Sovrano cui si sarebbe attentato alla vita è il giovinetto Re di Spagna. Questo sospetto si avvalora dalla notizia già corsa poco dopo l'assassinio di Umberto che nei covi anarchici americani si era premeditato anche questo delitto. La polizia spagnola è stata più provvegente della nostra! Alcuni giornali parigini dicono invece che quell'anarchico voleva assassinare Loubet.

ULTIMA ORA.

Si è trovato il cifrario anarchico.

Le rivelazioni d'un complice di Bresci?

ROMA, 12. — A proposito del processo per complotto, che si sta istruendo a carico del Bresci, assicurasi che sono giunte al Ministero notizie da parte delle Autorità milanesi, le quali sarebbero sulla buona via, e non solo per quanto riguarda il Bresci.

Si sarebbe trovata la chiave dell'alfabeto anarchico. Da molte lettere e telegrammi interpretati secondo il cifrario, ne sarebbero emerse nuove e gravi risultanze.

A Milano, da alcuni giorni, tre impiegati telegrafici agli ordini di un funzionario ripassano e rivedono tutti i telegrammi da e per Milano, esaminandoli colla scorta del cifrario.

Questo lavoro sarebbe stato ordinato dall'Autorità giudiziaria in seguito alle confessioni di un'anarchico che, sedotto dalle promesse, avrebbe cantato, come si dice, in gergo poliziesco.

Il nuovo presidente del Transvaal.

VIENNA, 13 Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica un dispaccio da Lorenzo Marquez, annunciante che i boeri elessero a presidente il comandante Schalk Burgher, in luogo del fuggito Kruger.

LONDRA, 7. — I giornali esprimono l'opinione che la fuga di Krüger segni la fine della guerra. Essi non si nascondono però, che la pacificazione completa del paese è ancora ben lontana.

La peste nelle Indie.

BOMBAY, 12. — La peste rincrudisce di nuovo. Nella settimana testè decorsa sono morti più di 1000 persone.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Casa d'affittare

in B. Gemona 92 con giardino — Rivolgersi al numero stesso.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Collegio Maschile
DI TOPPO WASSERMANN
IN UDINE

La Città e la Provincia di Udine, apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900, un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel sontuoso palazzo Garzolini, con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 **comprese tutte le spese accessorie** all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, via Gemona, Udine.

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione

Nel « Collegio Silvestri » si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori nella sessione d'esami di luglio, valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per ben apparecchiare i giovani alle prove finali.

—

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Telegrammi, Chirurgia.

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000.

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

In Valvasone

trovasi d'affittare pel prossimo S. Martino, l'antica Osteria detta di S. Antonio, con cortile, tettoia, stalle, mobili e forno. Per trattative rivolgersi al proprietario.

Francesco Della Donna fu Eugenio

Casa di cura speciale

e di consultazione
per le malattie
della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 ***Venezia***

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 6

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

La Ditta
G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o
DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

AFFITTASI

pel 4 OTTOBRE p. v.

NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE

DI BUDOIA

MANDAMENTO DI SACILE (VENETO)

NEGOZIO DI COLONIALI con rivendita privative e unito esercizio osteria - casa d'abitazione - ampio cortile - stalla - orto - cantina e annessi magazzini.

Posizione centrale - Ottimo avviamento.

Per informazioni rivolgersi al Sig. G.e LACCHIN - Sacile (Veneto).

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni: Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner.**"

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

Cogolo Francesco callista, Udine, Via Grazzano N. 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nei

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37** | 10 Chili L. **4.—**

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Un Chilo Centesimi **45**.

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibride	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Ligowo, riprodotta	» 35
Trifaglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fino a 33 spighe per ogni grano, *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

... Resiste all' allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreassi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave,* è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Musano.*

Resistentissimo all' allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO. **— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —**

PEPTONE DI CARNE DELLA COMP.IA **LIEBIG** INDICATISSIMO PER MALATI DI STOMACO DEBOLI E ANEMICI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento **BAULI** e **VALIGIE** di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.